

Brescia, associazioni nel mirino dei ladri

Prima il furto all'Ant, poi dai City Angels, infine colpiti mamme e papà separati: nona volta in pochi mesi. Rubati anche generi alimentari destinati ai bisognosi

19 aprile 2021



Una finestra scardinata dai ladri per entrare nella struttura

•• L'associazionismo bresciano non ha tregua, vittima in pochissimi giorni di tre furti. Martedì scorso sono spariti i soldi raccolti dai volontari Ant destinati ai malati oncologici. Sabato mattina i City Angels hanno scoperto di essere stati derubati durante la notte e ieri è accaduto all'associazione Mamme e papà separati.

L'ennesimo colpo in via Rose 14, un piccolo polo associativo ultimamente preso di mira da qualche malvivente. Nello stesso «comprensorio» di prefabbricati, di proprietà del Comune, hanno sede tre gruppi locali: i cinofili Leonessa della Protezione Civile, i City Angels e l'Associazione mamme e papà separati. Nell'ultimo anno, «increduli ed esasperati» hanno subito ben 9 furti: cinque volte ai danni degli Angels, quattro ai Separati. Gli ultimi due a distanza di 24 ore l'uno dall'altro.

«Ma era già accaduto - racconta Alberto Comizzoli vice presidente di Mamme e papà separati, alla luce dell'ennesima scoperta -, era una festività, convinti di non trovare nessuno sono passati prima dai nostri vicini e la notte dopo da noi. Per completare l'opera, perché sapevano che ce ne saremmo accorti solo al termine delle feste». Doveva accadere anche questa volta, secondo Comizzoli, «ma hanno fatto male i conti. Forse non erano a conoscenza che gli Angels prestassero servizio anche il sabato mattina. Ma nonostante sia stato scoperto il furto non si sono lasciati intimorire e a distanza di poche ore sono venuti da noi». Hanno prima cercato di intrufolarsi dalle finestre sul retro, non riuscendoci hanno optato per la porta principale. «Non si sono preoccupati che potessero essere visti dalla strada. Hanno forzato la porta e sono entrati dall'ingresso.

Ho trovato anche delle tracce di sangue sul vialetto, che la pioggia sta lavando via», spiega la presidente Eugenia Maifredi, «profondamente arrabbiata». Quattro colpi in pochissimi mesi, «la paura, un giorno, di potersi trovare faccia a faccia con un delinquente e la percezione di insicurezza» in quell'angolo di città «presidiato poco o nulla dalle forze dell'ordine. Subire due furti nello stesso stabile a distanza di una manciata di ore fa riflettere - sottolinea la presidente -: sanno di poterlo di fare e di poter agire indisturbati perché mancano i controlli, sebbene questa non sia una zona tranquilla».

Hanno rubato qualche vestito, generi alimentari e molte bottiglie di olio di oliva: prodotti che dovevano essere donati alle famiglie in difficoltà economica. «Come sempre portano via quei beni che sanno di poter vendere. L'ultima volta: mille euro di bottiglie di vino. Ora l'olio - spiega Maifredi -». Come via di fuga, suppongono, hanno scelto il vicino cantiere dove ci sarebbero alcune telecamere ma, a quanto pare, non funzionanti.

In ogni caso oggi andranno a sporgere l'ennesima denuncia in Questura. --

Marta Giansanti